

Alla magia del cinema, che insieme alla pittura e alla poesia, resta tra le sue più forti fonti di ispirazione, Jimmy Liao ha dedicato uno tra gli albi più intensi della sua prolifica produzione: *L'arcobaleno del tempo*. Dove ha dichiaratamente reso omaggio, con rimandi e citazioni disseminate per tutto l'arco del libro, ai suoi "maestri": da *I 400 colpi* di Truffaut alla trilogia dei colori di Kieślowski, da Almodóvar a Resnais, ad Ang Lee. Perché in fondo cosa altro sono gli albi illustrati di Jimmy Liao se non «film su carta, che raccontano storie ed esprimono emozioni», come lui stesso li ha definiti quando lo abbiamo intervistato proprio su *Robinson*, in occasione del suo tour italiano per presentare *L'arcobaleno del tempo*. È il cinema resta la chiave che l'autore cinese di Taiwan – nato a Taipei nel 1958 – ci porge per entrare anche in quest'ultimo *In un angolo di mondo*, portato ora per la prima volta in Italia da Camelozampa.

«Alcune persone ci arrivano sognando; altre quando leggono un libro; altri ancora quando entrano in un cinema... quando arrivi nell'angolo di mondo, per favore, fai silenzio, dimentica il tempo e sii te stesso»; è un invito esplicito a trovare spazio

È UN INVITO ESPlicito
A TROVARE SPAZIO PER SÉ,
CURARE IL PROPRIO MONDO
INTERIORE, COLTIVANDO
I SOGNI E L'IMMAGINAZIONE,
SENZA ABBANDONARE
LA SPERANZA CHE AGLI ERRORI
SI PUÒ PORRE RIMEDIO



per sé, curare il proprio mondo interiore, coltivando i sogni e l'immaginazione, senza al contrario abbandonare la speranza che anche agli errori si può porre rimedio.

Attraverso le illustrazioni oniriche, così piene di colori e di dettagli curatissimi, che da sempre lo contraddistinguono – dal 1998 ha pubblicato oltre 50 libri divenendo in poco tempo l'autore di albi illustrati (ricchi però anche di parole) più famoso in Asia, oltre 5 milioni di copie vendute nel mondo, tradotto in 15 lingue e amatissimo nel nostro Paese – ancora una volta Jimmy Liao ci consegna un inno potente alla fantasia dei bambini che, lungi dall'essere abbandonata crescendo, va invece coltivata e riscoperta come un bene prezioso.

«Ma quel passaggio segreto che, quando eravamo piccoli, ci aiutava a fuggire dalla realtà, è ancora aperto?» si chiedeva l'artista taiwanese in chiusura di un altro dei suoi meravigliosi albi, autentici toccasana per l'anima, intitolato *Sei tu che mi salvi* e uscito giusto un paio di anni fa. Domanda sulla quale torna con questo nuovo libro quando dice «O sarà che possiamo volare alto e lontano solo con l'immaginazione?».

Di certo nell'angolo di mondo che aspetta ciascuno di noi, dove ognuno può cercare la luce oltre ogni ombra e ritrovare tracce perdute di sé, l'immaginazione – che «tra tutte le cose è la più pericolosa» ci mette beninteso in guardia l'autore, eppure guai a non usarla quando si ha il dono di possederla – non può mancare quasi fosse una pozione magica ca-

ORIENTE

Alla ricerca del nostro posto al sole

Jimmy Liao, autore taiwanese più volte candidato agli Astrid Lindgren Awards (il Nobel dei bambini), ci regala un'intensa e filosofica lezione di vita

di Ilaria Zaffino



pace di dissolvere le paure. Perché nell'angolo di mondo vagheggiato qui da Jimmy Liao «i parchi divertimento non chiudono mai, lo zoo è un eccellente ospedale per animali, l'osservatorio una stazione che porta direttamente alle stelle e continuando il cammino si potrà arrivare alla fine del mondo». Ma soprattutto «ogni bambino ha il potere di trasformare le sconfitte in vittorie, gli orologi sono tutti rotti, il tempo va avanti, si ferma e torna indietro».

Pochi come Jimmy Liao riescono a raccontare emozioni struggenti come la solitudine e la nostalgia senza però davvero rattristarci mentre, una di seguito all'altra, giriamo le pagine certi che non sempre vi troveremo un happy end. «Faccio il possibile per dare un lieto fine», ci confessò Jimmy Liao sempre in quella famosa intervista quando glielo facemmo notare, «perché il mondo è già così triste che almeno nei libri si dovrebbe trovare un po' di calore e conforto, ma è come se le storie avessero vita propria e mi portassero verso il finale che desiderano».

Del resto, nelle sue opere un ruolo fondamentale lo svolgono le coincidenze, quello che una volta si chiamava il destino e che poi è diventato il caso. Come ci ha mostrato nel bellissimo *Incontri Disincontri* aperto da una assai appropriata citazione da Wislawa Szymborska, la poetessa premio Nobel che ogni tanto fa capolino nei libri di Jimmy Liao: «Sono entrambi convinti/ che un sentimento improvviso li unì./ È bella tale certezza/ ma l'incertezza è più bella». Libro che resta una delle pietre mi-



Jimmy Liao
In un angolo di mondo
 Camelozampa
 Traduzione Silvia Torchio
 pagg. 112
 euro 23
Età: 8+

→ **Viva la fantasia**
 Un'illustrazione di Jimmy Liao: il suo tratto, che l'ha reso celebre in tutto il mondo, trasforma la quotidianità in un universo poetico

liari per chi si vuole avvicinare all'opera e al variegato universo targato Liao. Più volte nominato per l'Astrid Lindgren Memorial Award, il Nobel per la letteratura per bambini, dai suoi libri sono stati tratti film e opere teatrali e a lui dedicati parchi a tema, hotel, fermate della metro e la China Airlines ha creato un aereo ricoperto di sue illustrazioni; in Italia abbiamo imparato a conoscerlo in particolare grazie agli editori indipendenti Camelozampa e Terre di mezzo e al contributo di una lettrice appassionata delle sue opere, poi diventata la sua agente e traduttrice, come Silvia Torchio che organizza anche corsi e laboratori su di lui, per adulti e bambini.

Un universo quello di Jimmy Liao la cui profondità emerge ancor più in quest'ultimo libro: «Non ricordo da quando mi piace nascondermi in questo angolo di mondo», ci dice infatti a un certo punto il bambino protagonista, probabile alter ego dell'autore, «quando sono preoccupato e triste, intrattabile e arrabbiato, quando sono malinconico o addirittura felicissimo, cerco sempre di guardare il mio mondo da un'altra angolazione».

Ed è allora che arriva forte e chiara la sua conclusione: «Anche se questo mondo è pieno di buchi, non bisogna preoccuparsi; per ogni buco c'è qualcuno che lo ripara. Ma se, alla prima difficoltà, abbandoniamo ciò che dobbiamo fare, allora sarà il mondo ad abbandonare noi». E non ci sarà, aggiungeremmo noi, più nessun angolo dove nascondersi.

→ **Teneresse**
 La piccola Emi e il cane Lilo, protagonisti del libro di Inés Garland, in una tavola della disegnatrice spagnola Maite Mutuberria